

LAVORI DELLE COMMISSIONI

COMMISSIONE SPECIALE PER L'ESAME DEI DISEGNI DI LEGGE SULLE LOCAZIONI

GIOVEDÌ 5 LUGLIO 1956. — *Presidenza del Presidente SPALLINO.*

In sede referente, la Commissione ascolta un'ampia relazione del senatore Salari sul disegno di legge d'iniziativa dei senatori Montagnani ed altri « Diminuzione dei fitti e regolamentazione degli sfratti » (1232).

Il relatore mette in rilievo che il disegno di legge tende a raggiungere quattro obiettivi: 1) blocco dei canoni delle locazioni di immobili urbani per gli anni 1956, 1957 e 1958, in tutti i contratti prorogati a norma dell'articolo 1 della legge 1° maggio 1955, n. 368; 2) riduzione del 20 per cento di tutti canoni delle locazioni di immobili urbani adibiti ad abitazione, per i contratti non prorogati e cioè per quelli stipulati dopo il 1° marzo 1947; 3) possibilità di revisione dei canoni di locazione per i contratti stipulati dopo il 1° novembre 1955, con ricorso, da parte del conduttore, ad un nuovo giudice speciale (Commissione per l'equo fitto; 4) possibilità di instaurare un nuovo giudizio di merito in sede di esecuzione di sfratto, con una particolare procedura, al fine di sospendere lo sfratto stesso per una durata non inferiore ad un anno e non superiore a tre.

Il relatore si dichiara contrario a modificare le disposizioni della legge 1° maggio 1955, n. 368, a così breve distanza di tempo dalla sua entrata in vigore e senza che la situazione economico-sociale, di fronte alla quale il Parlamento ritenne opportuno approvare tale legge, si sia modificata. Per quanto riguarda, poi, le locazioni libere, il relatore ritiene che non debba consentirsi di rivoluzionare un ordinamento ormai in vigore da anni; eguale giudizio negativo esprime a proposito della nuova

regolamentazione degli sfratti delineata nel disegno di legge.

Concludendo, il relatore propone di respingere pregiudizialmente il disegno di legge, senza passare all'esame degli articoli.

Prende quindi la parola il senatore Cerabona, il quale, dopo aver protestato per la drastica conclusione del relatore, illustra le ragioni morali, umane e politiche che hanno spinto i proponenti a presentare il disegno di legge e si sofferma ad esaminare il fondamento giuridico delle varie proposte in esso contenute.

Il senatore Nacucchi — affermata l'inopportunità di ritornare, a tanto in breve distanza di tempo, sulle decisioni prese con la legge del maggio 1955 — si dichiara favorevole ad una meditata disciplina legislativa che dia la possibilità ad un apposito giudice di fissare l'equo canone delle locazioni attualmente libere dal blocco.

Il senatore Palermo dichiara di ritenere opportuna l'approvazione del disegno di legge, rilevando che essa sarebbe accolta in modo estremamente favorevole dalla popolazione napoletana, della quale si sofferma ad illustrare le disagiate condizioni di vita a causa della grave crisi degli alloggi esistente in quella città.

Il senatore Monni, pur riconoscendo la gravità che il problema della casa presenta tuttora in molte località, ritiene prematuro un riesame delle decisioni prese dal Parlamento nel primo semestre dello scorso anno.

Il proponente del disegno di legge, senatore Montagnani, conclude la discussione, sostenendo, in un ampio intervento, l'opportunità della sua proposta e sottolineando, in particolare, come i recenti aumenti dei canoni delle locazioni abbiano influito negativamente sul tenore di vita di vaste categorie della popolazione italiana e, conseguentemente, su tutta

l'economia nazionale. Dopo aver osservato, quindi, che una diminuzione legislativa dei canoni delle locazioni è stata fruttuosamente operata in altri Paesi europei e non è ignota all'ordinamento giuridico italiano, rileva che una regolamentazione degli sfratti adeguata alle esigenze della civiltà e della dignità umana è richiesta a gran voce da varie personalità ed organizzazioni, indipendentemente da particolari orientamenti politici. Il senatore Montagnani chiede, pertanto, alla Commissione di passare all'esame degli articoli, al fine di formularli nel modo più conveniente.

Il Presidente, dichiarata chiusa la discussione generale, pone in votazione la proposta che la Commissione suggerisca al Senato di non passare all'esame degli articoli del disegno di legge: tale proposta è approvata a maggioranza.

Rimane pertanto stabilito che il senatore Salari presenterà all'Assemblea la relazione, invitando il Senato a respingere il disegno di legge Montagnani; le minoranze si riservano di presentare proprie relazioni, con conclusioni difformi.

Si passa successivamente all'esame del disegno di legge d'iniziativa della senatrice Merlin Angelina: « Norme in materia di sfratti » (7).

Anche per questo disegno di legge, il relatore, senatore Salari, propone la reiezione.

Dopo brevi interventi dei senatori Monni e Ragno, favorevoli alle conclusioni del relatore, la proposta del senatore Salari è approvata.

La maggioranza della Commissione dà mandato di fiducia al suddetto senatore per la presentazione della relazione all'Assemblea.

CONVOCAZIONE DI COMMISSIONE

5^a Commissione permanente (Finanze e tesoro)

Venerdì 6 luglio 1956, ore 9,30.

In sede deliberante

Discussione dei disegni di legge:

1. Convalidazione del decreto del Presidente della Repubblica 31 marzo 1956, n. 229, emanato ai sensi dell'articolo 42 del regio

decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato, per prelevamento dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio finanziario 1955-56 (1471).

2. Convalidazione del decreto del Presidente della Repubblica 25 gennaio 1956, n. 297, emanato ai sensi dell'articolo 42 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato, per prelevamento dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio finanziario 1955-56 (1520).

3. Convalidazione del decreto del Presidente della Repubblica 23 marzo 1956, n. 300, emanato ai sensi dell'articolo 42 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato, per prelevamento dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio finanziario 1955-56 (1521).

4. Convalidazione del decreto del Presidente della Repubblica 31 marzo 1956, n. 305, emanato ai sensi dell'articolo 42 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato, per prelevamento dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio finanziario 1955-56 (1522).

5. Finanziamenti ai profughi giuliani e dalmati per il reimpianto e il perfezionamento delle attività lavorative già esercitate nei territori abbandonati (1546).

6. Concessione alla Regione autonoma della Sardegna di un contributo straordinario di lire 2.262.000.000 ai sensi dell'articolo 8 dello Statuto, per la esecuzione di un primo stralcio del piano particolare per la trasformazione integrale delle zone olivistrate (1548).

7. Esonero daziario per determinate merci originarie e provenienti dalla Libia per il periodo dal 1° gennaio 1956 al 31 dicembre 1958 (1536).

8. JANNUZZI. — Norme per la riscossione dei contributi degli associati ai Consorzi volontari di vigilanza rurale (1310).

9. RUSSO Salvatore ed altri. — Trasferimento al comune di Palermo della proprietà dell'immobile denominato « Villa Gallidoro » (1331).

10. Deputati RIVA ed altri. — Proroga delle agevolazioni in favore dell'Ente nazionale di lavoro per i ciechi (1426) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

6ª Commissione permanente
(Istruzione pubblica e belle arti)

Venerdì 6 luglio 1956, ore 9,30.

In sede deliberante

Discussione dei disegni di legge:

1. Deputati RESTA ed altri. — Stabilità nell'incarico degli insegnanti non di ruolo degli Istituti e scuole secondarie statali (1511) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

2. Aumento della dotazione ordinaria a favore dell'Accademia nazionale dei Lincei (1336) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

3. Deputati LOZZA e NATTA. — Reintegrazione delle maestre assistenti e di lavori donneschi nel ruolo B (1365) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

4. LAMBERTI. — Assunzione nei ruoli degli insegnanti delle scuole secondarie di enti pubblici dichiarate soppresse per la loro sostituzione con analoghe scuole statali (1124).

5. CERMIGNANI ed altri. — Modificazioni alla legge 9 agosto 1954, n. 651, concernente la classifica e la trasformazione delle scuole d'arte (1262).

6. Deputati LOZZA ed altri. — Sistemazione della carriera dei docenti della scuola elementare e di quella secondaria, in possesso dei requisiti di perseguitati politici o razziali, vincitori del concorso speciale (1490) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

7. Riordinamento degli organici degli insegnanti degli educandati governativi femminili e concorsi speciali negli stessi (578).

8. Istituzione del triennio di applicazione presso la Facoltà di architettura dell'Università di Palermo (1475).

9. Autorizzazione al Ministero della pubblica istruzione a bandire un concorso speciale per esami e titoli a posti di Direttore didattico in prova presso le scuole elementari in lingua tedesca della provincia di Bolzano (1525).

10. RICCIO. — Concessione di un contributo straordinario di lire 5.000.000 al Comitato nazionale per le onoranze a Giuseppe Martucci (1477).

8ª Commissione permanente
(Agricoltura e alimentazione)

Venerdì 6 luglio 1956, ore 9.

In sede deliberante

I. Seguìto della discussione del disegno di legge:

Provvidenze per il miglioramento, l'incremento e la difesa dell'olivicoltura (1529).

II. Discussione dei disegni di legge:

1. FANTUZZI ed altri. — Provvedimenti per contributi ed indennizzi alle popolazioni dei Comuni della provincia di Reggio Emilia colpiti dalle grandinate dei mesi di luglio e agosto 1955 (1238).

2. RISTORI ed altri. — Provvidenze a favore dei danneggiati dalle avversità atmosferiche dell'aprile 1955 (1085).

3. SERENI ed altri. — Provvedimenti straordinari a favore dei piccoli e medi coltivatori colpiti dalle avversità atmosferiche dell'inverno 1955-56 (1449).

4. Disposizioni per la costruzione di laghi e di impianti di irrigazione in zone collinari (1530).

5. Difesa della genuinità del burro (1553).

6. SALARI. — Istituzione dell'Ente per l'irrigazione in provincia di Perugia (1535).

III. Seguito della discussione del disegno di legge:

CARELLI e ELIA. — Modifiche al secondo comma dell'articolo 5 della legge 25 luglio 1952, n. 949, per la concessione di mutui e prestiti a consorzi, enti e società che si propongono di costruire ed esercire impianti ed opere per la produzione di energia da utilizzare nell'interesse dell'agricoltura (1126).

In sede referente

Esame dei disegni di legge:

1. Stato di previsione della spesa del Ministero dell'agricoltura e delle foreste per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1956 al 30 giugno 1957 (1580 e 1580-bis) (Approvato dalla Camera dei deputati).

2. RISTORI ed altri. — Norme interpretative della legge 11 luglio 1952, n. 765 concernente proroga delle disposizioni in materia di contratti agrari (1236).

In sede consultiva

Parere sul disegno di legge:

SPEZZANO ed altri. — Esenzione per i coltivatori diretti, braccianti, salariati, mezzadri, coloni e compartecipanti dal pagamento dell'I.G.E. per i suini ed ovini macellati ad uso familiare (1540).

Giunta consultiva per il Mezzogiorno

Venerdì 6 luglio 1956, ore 10.

Votazione per la nomina del Presidente.

Licenziato per la stampa alle ore 23,30.